

raccomandò a quel Procuratore del Re la massima energia e scrupolosità nelle relative istruzioni; e richiamò ripetutamente sul fatto l'attenzione del prefetto della provincia, il quale — a sua volta — con lettera 6 corrente n. 2463, assicurò di aver richiesto alla competente autorità le opportune misure che valessero ad evitare il ripetersi dei furti.

« Non risulta che alcuna causa abbia ostacolato l'azione dei Reali carabinieri, l'opera dei quali si dimostrò oculata ed assidua, sia nella prevenzione dei reati, che nella ricerca degli autori degli stessi.

« *Il sottosegretario di Stato*

« PORZIO ».

Marino. — *Al ministro della giustizia e degli affari di culto.* — « Per conoscere se intenda provvedere, con la massima urgenza, affinché la pretura di Canosa di Puglia, dopo cinque anni di penosa crisi, possa una buona volta funzionare nell'interesse della giustizia e di quella cittadinanza nominandovi, all'uopo, un pretore titolare in luogo dell'attuale giudice, per infermità impossibilitato a disimpegnare le proprie funzioni e già messo per questo fuori ruolo; nonchè provvedere ai funzionari di cancelleria occorrenti in maniera che le controversie civili ed i processi penali abbiano finalmente il regolare corso. Chiede pure di conoscere se intenda del pari provvedere a rimuovere il disordine ed il disservizio di quell'ufficio di conciliazione, giusta i voti reiteratamente espressi dalla classe forense di Canosa ».

RISPOSTA. — « Si comunica che il giudice Paolillo Felice — pretore di Canosa di Puglia — venne collocato in aspettativa, per mesi sei, per infermità, in data 26 settembre 1919; e la pretura restò senza titolare perchè verun magistrato chiese di esservi destinato, quando ne fu pubblicata la vacanza.

« Con decreto 11 gennaio corrente anno a sua domanda, il Paolillo fu richiamato in servizio e destinato di nuovo a Canosa, dove riprese servizio il 3 marzo corrente; ma essendovi state delle doglianze circa il funzionamento del servizio in quel mandamento e risultando non consigliabile l'ulteriore permanenza del Paolillo a Canosa, si fece invito allo stesso perchè chiedesse il tramutamento in altra sede. Il procuratore generale di Trani, in data di ieri comunica che il Paolillo ha chiesto di esser

nuovamente collocato in aspettativa. Appena detta istanza perverrà a questo Ministero, si esaminerà la decisione da prendere per ricondurre in condizioni normali il funzionamento della giustizia in quel mandamento.

« Nell'ufficio di cancelleria — poi — di detta pretura mancano due funzionari tramutati ad altra sede: e non è stato finora possibile sostituirli per effetto della deficienza di personale che si lamenta in quasi tutti gli uffici giudiziari del Regno. Si spera che all'esito del concorso di recente bandito, vi sia la disponibilità necessaria per un aumento di personale, ove maggiore ne sia il bisogno: e si terrà conto delle esigenze della pretura di Canosa.

« *Il sottosegretario di Stato*

« PORZIO ».

Misiano. — *Al ministro delle poste e dei telegrafi.* — « Per sapere per quale ragione si ritardi il trasferimento dei servizi postelegrafonici dalle attuali inadatte antigheniche baracche, al nuovo palazzo appositamente costruito e già in condizioni di perfetta abitabilità, nella città di Reggio Calabria.

« E se approva l'ostruzionismo sistematico delle locali autorità, le quali per soddisfare alcuni individuali interessi di funzionari privilegiati, prolungano ulteriormente uno stato intollerabile di cose sia nei riguardi del pubblico servizio, sia in quello del personale.

RISPOSTA. — « Gli uffici delle poste e dei telegrafi di Reggio Calabria finora sono stati alloggiati in baracche, perchè nel nuovo palazzo, appositamente costruito, non è stato possibile ultimare i lavori per il completamento dell'atrio destinato al pubblico e del divisorio a sportelli, per il ritardo nell'arrivo dei marmi e dei vetri occorrenti, solo ora pervenuti.

« Il Genio civile ha assicurato ora in modo formale che tutto il palazzo potrà essere occupato entro quindici giorni.

« Intanto si è avuto cura di interessare la Direzione delle costruzioni per il trasferimento degli impianti telegrafici e si è già avuta l'assicurazione che esso sarà compiuto entro la prima quindicina di aprile. Parimenti si è interessato l'Istituto dei consumi per lo sgombrò dei locali che attualmente occupa nel nuovo palazzo e consta che ciò si stia già facendo. Si è richiesto infine il prefetto di quella provincia